



LA BELLEZZA INCISA

Dal Cinquecento al contemporaneo



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

Presidente

Paola Gribaudo

Direttore

Salvo Bitonti

Vicedirettrice

Laura Valle

Direttore amministrativo

Alessandro Moreschini

Consiglio Accademico

Salvo Bitonti

Presidente

Elisabetta Ajani

Roberta Fanti

Roberta Merlini

Antonio Musiari

Laura Valle

Rappresentanti studenti

Marialisa Bosi

Daniele Costante

Consiglio d'amministrazione

Paola Gribaudo

Presidente

Fabio Amerio

Rappresentante docenti

Rappresentante MUR

In attesa di nomina

Viola Pati

Rappresentante studenti

Salvo Bitonti

Direttore

Nucleo di valutazione

Corrado Cavallo

Maria Alessia Glielmi

Guido Montanari

Comitato scientifico editoriale Albertina Press

Andrea Balzola

Gaetano Centrone

Gerardo De Pasquale

Franco Fanelli

Gian Alberto Farinella

Coordinamento grafico Albertina Press

Francesco Gioia

Direttore di Ragioneria

Daniela Coluccio

Ufficio Eventi

Martina Filomena

Biblioteca storica e moderna

Alberto Mininni

Collaboratore di biblioteca

Pinacoteca Albertina

Salvo Bitonti

Direttore

Staff CoopCulture

Enrico Zanellati

Conservatore e referente

per la comunicazione

Sara Vigliocco

Servizi al pubblico

con il coordinamento di

Stefania Davico

Responsabile servizi museali



LA BELLEZZA INCISA

Dal Cinquecento al contemporaneo

Pinacoteca Albertina
16 novembre 2024 - 4 maggio 2025

A cura di

Antonio Musiari e Franco Fanelli

Coordinamento

Enrico Zanellati

Allestimento a cura di

OFFICINA DELLE IDEE

Riproduzione fotografica delle opere in mostra

Corso di fotografia dell'Accademia Albertina

Fabio Amerio

Collaboratore alla ricerca bibliografica e iconografica

Enrico Manfredi Niceta

Scuola di Grafica d'arte

Prof. Carmine Maurizio Muolo (coordinatore)

Prof.ssa Cornelia Badelita

Prof. Errico Balzaretti

Prof.ssa Maria Luisa Borra

Prof.ssa Marilena De Stefano

Prof. Franco Fanelli

Prof. Daniele Gay

Prof. Antonio Musiari

Prof.ssa Irene Podgornik

Prof. Maurizio Quarello

Prof.ssa Elena Ribero

Prof.ssa Francesca Torelli

Realizzazione del volume

Gli Ori, Pistoia

Progetto grafico e impaginazione

Gli Ori Redazione

Impianti e stampa

Baroni e Gori, Prato

© 2024 Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

Per l'edizione Gli Ori, Pistoia

Per i testi e le foto gli autori

Tutti i diritti riservati

ISBN 979-12-5699-000-9

Finito di stampare nel mese di novembre 2024

www.gliori.it

PROGETTO REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI





Pinacoteca
Albertina
Torino

Con la mostra *La bellezza incisa. Dal Cinquecento al contemporaneo* continua il cammino che abbiamo tracciato in questi anni per la valorizzazione del ricco patrimonio storico artistico dell'Accademia Albertina di Belle Arti, puntando ora l'attenzione sulla straordinaria raccolta di incisioni della sua collezione. Una mostra nelle sale della Pinacoteca Albertina e questa nuova pubblicazione raccontano al pubblico questo tesoro, per lo più inedito.

Fu soprattutto durante il regno di Carlo Alberto di Savoia, quando l'Accademia di Belle Arti trovò casa nel suo attuale edificio, che la collezione di stampe iniziò a farsi particolarmente significativa. Quali di preciso siano stati gli acquisti fatti da Giovan Battista Biscarra non è possibile dirlo; è certo comunque che nel periodo in cui fu direttore dell'Accademia (dal 1821 al 1851) sia il numero delle stampe (incisioni e litografie) sia quello dei libri aumentò in modo considerevole per acquisti e per donazioni. Prendendo in considerazione una documentazione come quella che si ritrova nelle memorie delle sedute accademiche è possibile in particolare tracciare un quadro abbastanza chiaro dei donatori e delle loro motivazioni. L'elenco comprende personaggi importanti dello Stato, indotti al dono anche da opportunità politica (al di là di eventuali rapporti di amicizia con esponenti dell'istituzione); artisti, architetti e studiosi piemontesi ed «esteri», responsabili di altre accademie (tra cui anche quella di San Luca di Roma), per un logico scambio di testi ufficiali quali gli atti a stampa pubblicati annualmente in occasione della distribuzione dei premi agli allievi.

Con un sentimento di profonda gratitudine nei confronti di questi donatori del passato, è bello ora ridare luce alle incisioni di Tiepolo, di Piranesi e degli altri grandi maestri della grafica d'arte; le prime incisioni cinquecentesche della Cappella Sistina di Michelangelo e degli altri capolavori del Rinascimento e del Barocco. Segni nel tempo che accompagneranno il visitatore ad alcune declinazioni contemporanee del ruolo della grafica tra le discipline artistiche.

La mostra, a cura di Antonio Musiari per l'exkursus storico e di Franco Fanelli per la sezione contemporanea, è infatti l'occasione per scoprire le incisioni antiche in un gioco di confronti e rimandi con significativi esempi della produzione contemporanea della Scuola di Grafica d'arte dell'Accademia di Belle Arti di Torino. Il presente e il futuro della Scuola animano questa sezione in cui sono esposti i libri d'artista della collana Hbitat, edita da Albertina Press e realizzati da un gruppo di studentesse e studenti del Biennio Specialistico coordinati da Sonia Gavazza, mentre nelle ultime sale le opere di Cornelia Badelita, docente e artista, dialogano con quelle di Marco Manzolini, suo attuale allievo.

A tutte e a tutti loro va il mio ringraziamento per questo nuovo passo di valorizzazione del nostro passato, e del nostro futuro.

Paola Gribaudo

Presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti

Nel corso dei miei mandati come Direttore dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino ho avuto la possibilità di valorizzare in più occasioni la storia e l'attualità della Scuola di Grafica d'arte, una delle eccellenze internazionali della nostra Istituzione. La prima nel 2017, con la mostra *Passare il segno*, (con una sua dimensione anche estera, nella presentazione poi all'Istituto Italiano di Cultura di Colonia), allestita nelle sale della nostra Pinacoteca storica: una rassegna visitata da prestigiosi esponenti del mondo dell'arte che ne apprezzarono soprattutto la struttura curatoriale, aperta agli esiti più recenti di alcuni ex studenti formatisi nell'ultimo trentennio sotto la guida degli attuali docenti (i professori Franco Fanelli e Daniele Gay) e che oggi sono affermati artisti attivi nel cuore del sistema dell'arte contemporanea. Ora, grazie alla cura del prof. Antonio Musiari per la parte storica e del prof. Franco Fanelli per le sale dedicate al presente della grafica d'arte, viene proposto un percorso che ha origine nel XVI secolo, allorché l'arte dell'incisione rafforza la sua duplice funzione: da un lato quella legata alla riproduzione di dipinti e sculture e dall'altro quella che porta molti artisti a individuare nel segno inciso un'espressione autonoma della propria creatività. Due funzioni, e questo è il filo conduttore di tutta la mostra, che attingendo dal prezioso patrimonio del *caveau* dell'Albertina, convergono allorché la stampa d'arte divenga un formidabile veicolo di iconografie, stili, linguaggi in un'epoca (che perderà sino allo sviluppo della fotografia) in cui la grafica era il più rapido ed efficace medium culturale. Da un punto di vista didattico, l'utilizzo della stampa d'arte ha ampiamente contribuito, nei secoli, a favorire lo studio degli antichi maestri; senza dimenticare che la pratica stessa dell'incisione, introdotta nella nostra Accademia nell'ultimo quarto del XVIII secolo, veniva utilizzata come elemento di analisi della struttura tonale dei dipinti antichi.

Le Accademie di Belle Arti sono luoghi di formazione e di produzione: lo conferma questa mostra, che mette in rilievo non solo tradizione e attualità di una delle più antiche scuole attive nell'Albertina, ma anche le sue potenzialità in termini di organizzazione, realizzazione e promozione di opere editoriali ed eventi culturali. Per quanto riguarda l'editoria, non sfugga al visitatore la teca riservata ai libri d'artista realizzati dagli studenti della Scuola di Grafica d'arte per il progetto Hbitat. Nelle sale conclusive le opere dell'artista e docente Cornelia Badelita e dello studente Marco Manzolini sono infine esempi di quanto sia viva e necessaria la ricerca sulle potenzialità del segno e dell'immagine moltiplicabile, temi fondamentali della grafica.

Una mostra ambiziosa, dunque, soprattutto in ragione dell'ancora diffusa identificazione della grafica incisa e non come «arte minore», sulla quale pesa ancora, incredibilmente, un pregiudizio: che la moltiplicabilità di un'immagine sia traducibile come indebolimento della sua «originalità». Un errore interpretativo che scaturisce anche da una non completa conoscenza, da parte del pubblico non specializzato, delle tecniche, spesso di grande complessità, che presiedono all'elaborazione di una matrice

e di una stampa. Poiché la tecnica artistica (allo stesso modo di quella letteraria o musicale) non è esclusivamente un mero strumento, ma essa stessa un linguaggio, si è ritenuto di dotare il catalogo che affianca questa mostra di un glossario «a misura» del materiale esposto.

L'alto numero di iscritti e la continua crescita di domande di ammissione alla Scuola d'indirizzo di Tecniche dell'incisione-Grafica d'arte è la riprova della vitalità di un linguaggio ma anche della validità di un metodo e di una struttura didattica che abbracciano tutti i procedimenti, da più antichi (calcografia, xilografia, litografia, serigrafia) alle attuali tecniche di realizzazione di immagini riproducibili, dall'illustrazione alla grafica editoriale.

La mostra è dunque un invito ad avvicinarsi alla grafica d'arte in maniera diversa, più ampia, più complessa e probabilmente più profonda: è un modo di aprire uno dei più attivi laboratori dell'Accademia mostrandone al pubblico parte del suo passato, il presente e il futuro.

Salvo Bitonti

Direttore dell'Accademia Albertina di Belle Arti

La riscoperta di un tesoro è una celebrazione delle origini che hanno accompagnato il nostro cammino nei secoli. L'Accademia Albertina con la rassegna curata da Antonio Musiari e Franco Fanelli dimostra di essere dinamica e capace di creare ponti tra generazioni di artisti che hanno segnato epoche diverse con la loro arte.

Le incisioni sono il filo conduttore della mostra, affiancate alla produzione contemporanea della Scuola di Grafica d'arte dell'Accademia di Torino. I giovani artisti dialogano idealmente con i maestri del passato, intrecciando il linguaggio classico dell'incisione con sperimentazioni moderne.

La crescita di una delle istituzioni accademiche più importanti del Piemonte è testimoniata anche dal patrimonio artistico italiano che ha contribuito a creare, grazie ai talenti formati al suo interno. La sua tradizione si è consolidata attraverso mostre di grande qualità, supportate dall'autorevolezza del corpo docente, della presidente Paola Gribaudo e dei curatori, che si sono distinti per l'originalità.

L'Accademia Albertina si conferma una fucina di talenti, capace di mantenere vive le proprie radici storiche e artistiche, pur guardando al futuro. Le sue rassegne di qualità e il lavoro del suo personale consolidano il ruolo dell'Accademia come uno dei patrimoni più preziosi della cultura italiana

Avv. Marina Chiarelli
Assessore regionale alla Cultura

La Camera di commercio di Torino è lieta di rinnovare il proprio sostegno alla Pinacoteca Albertina in occasione della mostra *La bellezza incisa. Dal Cinquecento al contemporaneo*. Quest'anno siamo particolarmente orgogliosi di sostenere un progetto che rappresenta un'occasione unica per il pubblico di scoprire preziosi tesori, custoditi da secoli nel caveau dell'Accademia Albertina di Belle Arti. L'esposizione, che mette in dialogo opere di maestri come Tiepolo e Piranesi con straordinarie incisioni del Rinascimento e del Barocco, è una testimonianza tangibile della ricchezza culturale del nostro territorio. Questa collezione storica, presentata al pubblico per la prima volta, ci offre uno sguardo privilegiato su secoli di arte e di maestria grafica, portando alla luce capolavori che raccontano il nostro passato artistico con una precisione e una bellezza senza tempo.

La Camera di commercio di Torino crede fermamente nell'importanza di valorizzare il patrimonio artistico e culturale della città, non solo come testimonianza della nostra storia, ma anche come leva strategica per il futuro. Iniziative come questa esposizione non solo arricchiscono il nostro patrimonio culturale, ma contribuiscono a rafforzare l'identità di Torino come centro di eccellenza nel panorama artistico internazionale. Desidero ringraziare l'Accademia Albertina di Belle Arti per la continua dedizione alla formazione artistica, alla promozione della cultura e per aver realizzato un evento che unisce il passato al presente, mettendo in luce il talento degli studenti e dei docenti che con il loro lavoro continuano a portare avanti la tradizione della Scuola di Grafica d'Arte. Inoltre, la sezione contemporanea della mostra, con la sua capacità di dialogare con le opere del passato, rappresenta un ponte tra la tradizione e l'innovazione, tra l'eredità storica e le nuove forme espressive.

La Camera di commercio di Torino continuerà a sostenere iniziative come questa, convinta che l'arte e la cultura siano elementi fondamentali per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio.

Dario Gallina
Presidente della Camera di commercio di Torino

La bellezza incisa. Dal Cinquecento al contemporaneo. È questo il titolo della nuova mostra della Pinacoteca Albertina di Belle Arti di Torino che svela al pubblico un altro inedito tassello del ricco patrimonio storico artistico dell'istituzione culturale torinese. Protagonista questa volta è la straordinaria raccolta di incisioni della sua Biblioteca Storica.

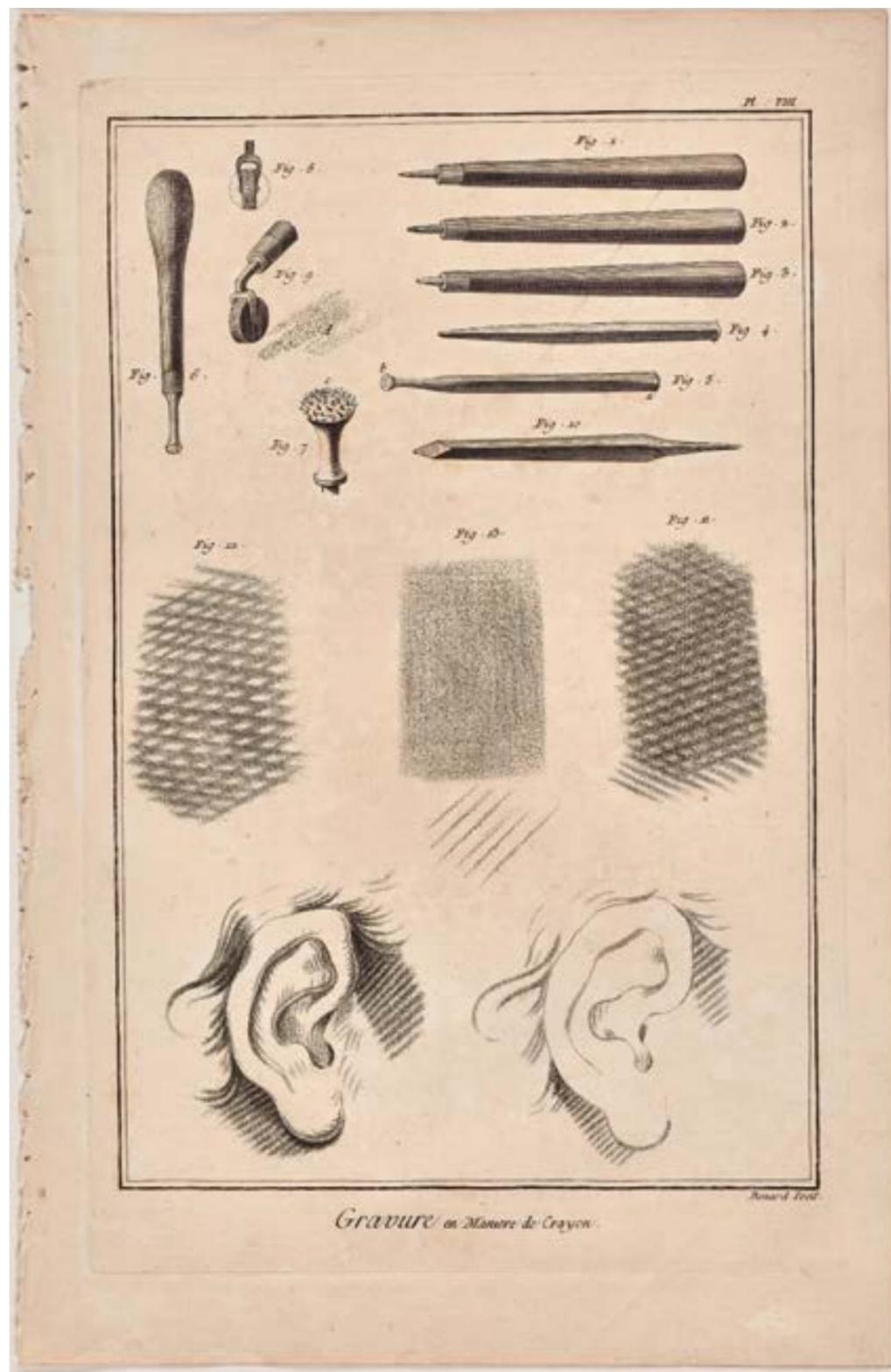
Si tratta di un'occasione importante di arricchimento dell'offerta culturale della città e del Piemonte, di scoperta del territorio e della sua storia. Un tesoro di oltre 5.000 incisioni ordinate in volumi o anche sciolte; numerosi disegni originali di varia provenienza soprattutto di architettura, di scenografie e di decorazioni pittoriche. Gioielli che trovano spazio anche nelle pagine del presente catalogo.

Fondazione CRT, che da oltre trent'anni è parte della storia di Torino e che da sempre contribuisce a recuperare e valorizzare capillarmente il prezioso patrimonio artistico del Piemonte e della Valle d'Aosta, ha garantito il proprio sostegno a questa mostra che restituisce alla collettività una collezione dal grande valore storico.

Continueremo ad essere al fianco delle iniziative orientate alla valorizzazione e alla scoperta della bellezza del nostro territorio e di quelle realtà, come la Pinacoteca Albertina, che consegnano questa bellezza alla comunità, alle generazioni presenti e future.

Anna Maria Poggi
Presidente Fondazione CRT





SOMMARIO

ANTONIO MUSIARI Un percorso nella storia della grafica d'arte. La raccolta di stampe dell'Accademia Albertina	19
Catalogo a cura di ANTONIO MUSIARI	27
LEGENDA	29
I maestri del XVI secolo	31
I maestri del XVII secolo	45
La scuola fiamminga e olandese del XVII secolo	55
Il XVIII secolo	67
La Scuola Veneta del XVIII secolo	81
Piranesi e i vedutisti	93
Il XIX secolo	101
Grafica d'arte oggi	109
FRANCO FANELLI Il segno del presente: confronti e incontri nella Scuola di Grafica d'arte	111
SONIA GAVAZZA Hbitat, una collana di libri d'artista	127
Appendice	137
Glossario di alcuni termini tecnici a cura di FRANCO FANELLI	139